



I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Sommario

Premessa	1
Cosa sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento?	1
Aspetti cognitivi	3
Normativa	4
Risorse a disposizione del personale docente e della comunità studentesca con DSA	4
Contatti	5

Premessa

Questo *vademecum* ha lo scopo di sensibilizzare il personale docenti e tecnico-amministrativo a riconoscere, nell'interazione con chi compone la comunità studentesca, i comportamenti o le difficoltà che potrebbero far pensare che la persona con cui ci si relaziona soffra di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

Cosa sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento?

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono disturbi del neurosviluppo che si caratterizzano per la mancata completa automatizzazione dei processi



di base di lettura, scrittura e /o di calcolo, in assenza di patologie neurologiche o *deficit* sensoriali.

Rientrano nei DSA:

- la dislessia (difficoltà nella decifrazione dei segni linguistici, scarsa correttezza e rapidità della lettura, sia silente, sia a voce alta);
- la disgrafia (difficoltà nel controllare gli aspetti grafici, formali e spaziali della scrittura manuale);
- la disortografia (difficoltà, in fase di scrittura, ad attuare i processi linguistici di transcodifica che si traduce in frequenti errori ortografici);
- la discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo e nell'elaborazione dei numeri).

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento possono sussistere separatamente, o, più frequentemente, insieme, e durano tutto l'arco di vita. Tendenzialmente possono essere riconosciuti a partire dal secondo anno della scuola primaria, ma non è infrequente che vengano diagnosticati più tardi o addirittura in età adulta.

Possono esserci eventuali compensazioni; talvolta "naturali" durante la fase di crescita fino all'età adulta, talvolta indotte con interventi riabilitativi precoci. Per questo la diagnosi che lo/la studente presenti per dimostrare di soffrire di uno o più DSA deve essere sufficientemente recente (non più vecchia di tre anni, se rilasciata quando la persona era ancora minorenne).

Appare importante sottolineare che, anche se il disturbo appare compensato, lo/la studente sperimenterà ugualmente un certo affaticamento, seppur meno



visibile, nelle attività che richiedono un grande carico cognitivo e di lavoro legato alle competenze di letto-scrittura.

Aspetti cognitivi

I DSA non influenzano l'intelligenza. Infatti, contrariamente a quanto si possa pensare, una delle condizioni fondamentali per poter formulare una diagnosi di questo tipo è la presenza di una dotazione intellettuale nella norma o addirittura superiore.

Tuttavia, all'interno del profilo cognitivo possono frequentemente evidenziarsi particolari propensioni o punti di debolezza del canale preferenziale di elaborazione delle informazioni (visivo o verbale) e/o di alcune competenze trasversali, come la capacità di tenere in memoria un ingente numero di informazioni per poter operare su di esse e la velocità di elaborarle.

Oltre a ciò possono essere presenti, molto spesso in modo trasversale tra i diversi DSA, difficoltà nell'orientamento e nell'organizzazione spaziale e temporale (fatica a organizzare i tempi, a prevedere e a stimare la durata di un compito, ad essere in orario). Una delle maggiori difficoltà che i soggetti affetti da DSA incontrano a livello universitario è infatti l'organizzazione dello studio intesa come capacità di pianificare i tempi, gestire gli spazi e i materiali. Possono presentarsi anche difficoltà di concentrazione e di mantenimento dell'attenzione per tempi prolungati, con la necessità di frequenti interruzioni.

Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, spesso si manifestano difficoltà nell'apprendimento di lessico specifico e/o nell'utilizzo appropriato della forma ortografica delle parole.



Normativa

Con la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, in materia di “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici dell’Apprendimento in ambito scolastico” sono state individuate – per la prima volta in un testo legislativo – sia la definizione di DSA, sia quelle di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, stabilendo alcuni diritti generali.

Successivamente, con il D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 sono state introdotte le linee guida che regolamentano l’adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi all’interno di un percorso didattico individualizzato per le/gli studenti che soffrono di DSA.

Le misure dispensative sono accorgimenti che consentono a chi studia di non svolgere alcune prestazioni che possono risultarle/gli particolarmente difficili e il cui svolgimento non concorre a migliorarne l’apprendimento; gli strumenti compensativi, invece, sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono l’abilità intaccata dal disturbo (ad esempio il sintetizzatore vocale, i programmi di video-scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice) e facilitano la prestazione richiesta. A questi si aggiungono altri strumenti che, seppure tecnologicamente meno complessi, possono concorrere a evitare che la/lo studente con DSA sia chiamato a svolgere compiti che le/gli creano difficoltà.

Risorse a disposizione del personale docente e della comunità studentesca con DSA



Presso l'Università di Trento è attivo lo Sportello DSA, volto a favorire l'inclusione delle persone affette da DSA che studiano presso l'Ateneo, fornendo chiarimenti in situazioni di dubbio e/o suggerimenti e indicazioni operative nei casi di problematiche già accertate e certificate. Tra le attività dello Sportello vi è quella di informazione e formazione per il personale docente, tecnico-amministrativo e per chi svolga attività di tutoraggio. Chi necessita di informazioni e di indicazioni può contattare direttamente il Servizio, perciò, qualora la/lo studente non lo avesse già fatto, il personale può suggerirle/gli di rivolgersi. Questa opportunità può favorire l'individuazione di buone pratiche sia per l'interazione, sia per l'apprendimento, permettendo di confrontarsi con personale esperto sulle singole situazioni e lavorare in modo più mirato sulle specifiche difficoltà.

Contatti

Lo Sportello DSA si può contattare scrivendo un'e-mail all'indirizzo sara.monaro@unitn.it o telefonando al numero + 39 0464 808115.

La sede del Servizio si trova in via Verdi, 6 - 38122 Trento.